

Tutto esaurito e posti in piedi al convegno sui nuovi prodotti a sostegno del turismo

Nella sede della Confesercenti, con Unicredit e consorzio Italia Comfidi, si è parlato di rinegoziazione dei mutui e applicativi per conoscere meglio il mercato. Tutto esaurito e posti in piedi al convegno

“Nuovi prodotti a sostegno del turismo: mutui ipotecari, prestiti e agevolazioni per salvaguardare le strutture ricettive”, organizzato da Confesercenti e Assohotel in collaborazione con l’istituto bancario Unicredit, partner

nazionale di Confesercenti.

Moltissime le imprese che hanno partecipato all’appuntamento dedicato ai prodotti studiati appositamente per il settore turistico (alberghi, campeggi, ristoranti, bar): dalla rinegoziazione dei mutui esistenti al prestito con rate rimborsabili solo in stagione lavorativa, fino a un applicativo digitale, “Travel Appeal”, per conoscere meglio il mercato.

Si è trattato di un convegno importante, anche perché, come ha ricordato il presidente Assohotel Fabio Cenni, “salute finanziaria, web reputation e ospitalità sono fortemente correlati”.

Ha partecipato all’evento anche Italia Comfidi, con il suo Amministratore delegato Emilio Quattrocchi, il consorzio nazionale di Confesercenti che nella nostra provincia conta 1100 soci e 95 milioni di operazioni in essere, con l’obiettivo di agevolare l’accesso al credito con il rilascio di garanzie sulla fattibilità tecnico/finanziaria del progetto.

Il presidente provinciale di Confesercenti, Maurizio Innocenti, concludendo i lavori ha detto che “la miscela Confesercenti, Italia Comfidi e Unicredit è vincente. Visti i numeri del turismo in continua crescita, l’offerta alberghiera oggi ha la possibilità di essere ancora più competitiva”.



EDITORIALE

Turismo, buoni risultati stagionali

Ora concentriamoci sulla competitività dell’offerta toscana

Gianni Masoni
Confesercenti Toscana



Nel mese di luglio, con il persistente, implacabile caldo africano, è iniziato ad emergere sempre più chiaramente che la stagione turistica avrebbe prodotto risultati importanti. L’argomento ha quindi suscitato l’attenzione crescente dei media e durante le settimane passate sono state numerosissime le interviste, i comunicati e le inchieste sul tema. Tanti i numeri che sono stati diffusi su quanto accaduto fino a Ferragosto, buone le previsioni anche per settembre.

Indubbiamente, sotto il profilo delle presenze turistiche, nella nostra regione il 2015 è da considerare un buon anno, sia per il recupero significativo sul mercato interno (toscano e italiano), sia per il mantenimento delle posizioni sui mercati esteri.

Nel 2014 le cose erano andate molto peggio, a causa delle difficoltà economiche che ancora penalizzavano i consumi interni, sia a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Non entro nel merito dei molti numeri che sono stati forniti all’opinione pubblica, sempre di grande effetto ma troppo spesso decontestualizzati e quindi non confrontabili o valutabili come sarebbe necessario. Vedremo, a stagione conclusa, quali saranno i numeri effettivi; al momento è poco importante. Resta il fatto che nella nostra regione, nel trimestre giugno – settembre, si concentra circa il 50% delle presenze turistiche dell’intero anno: 22 milioni di presenze ufficiali e grossomodo altrettante in seconde case e in strutture non ufficiali. Valori di assoluto riguardo che se anche incrementando del 2% si traducono in svariate centinaia di migliaia di presenze aggiuntive.

È ancora troppo presto per tirare conclusioni sui risultati economici effettivi di questa pur positiva stagione. Anche in questo caso è opportuno avere pazienza e ragionare su dati più definiti e a mente fredda. Ci sono invece alcuni aspetti sui quali è opportuno concentrare la nostra attenzione fin da ora.

Fa piacere constatare che finalmente le pubbliche Istituzioni, primo fra tutti il presidente Rossi, riconoscono pubblicamente il peso economico e il valore delle imprese del comparto turistico. Questo è praticamente l’unico comparto che fin dal 2014 ha un saldo positivo di occupati; ha un saldo positivo della bilancia dei pagamenti grazie alla prevalenza dei consumi che i moltissimi turisti stranieri fanno nella nostra regione, rispetto ai consumi che i toscani effettuano in Paesi esteri; ha un saldo positivo del numero di imprese attive.

L’importanza del comparto è stata largamente sottovalutata fino ad oggi. Auspichiamo che i pubblici riconoscimenti si traducano in atti utili a sostenere concretamente il consolidamento e lo sviluppo del comparto. Servono, con rapidità, interventi adeguati e coerenti su numerosi aspetti della normativa di settore, per liberarsi da lacci e incrostazioni ormai anacronistiche; servono incisivi investimenti per rafforzare e qualificare il sistema delle infrastrutture, non solo le grandi e strategiche, ma anche quelle locali; serve un serio intervento di alleggerimento fiscale. Riusciremo, nel corso della legislatura regionale appena iniziata, a concordare le priorità e a lavorare per raggiungere obiettivi comuni? Questo è il terreno sul quale impegnarsi nelle prossime settimane.

L’incremento innegabile delle presenze turistiche del 2015 si spiega principalmente con l’incremento, ancorché contenuto, del potere di acquisto degli italiani, ma soprattutto con due fattori esogeni: il cambio vantaggioso, in primo luogo per inglesi e statunitensi e con la drammatica situazione politica in cui si trova tutta la fascia mediorientale e nord africana, che ha spostato verso le nostre destinazioni flussi molto significativi. In sostanza, questi risultati sono frutto della congiuntura, mentre il livello di competitività della nostra offerta turistica continua a posizionarsi al di sotto dei livelli dei nostri competitor più agguerriti. È assolutamente urgente agire sugli aspetti strutturali che ci vedono deficitarci, primo fra tutti l’efficienza del sistema territoriale e l’integrazione con il sistema delle imprese, se vogliamo trasformare il buon risultato appena ottenuto in vantaggio competitivo e strumento di sviluppo futuro.

AUTONOMIE LOCALI

a pag. 2

Alla ricerca di sinergie e riforme efficaci

Il primo passo: individuare la giusta dimensione territoriale

La primaria questione della riforma delle autonomie locali torna adesso alla ribalta, ma servono risultati concreti e tempi ragionevoli.

Occorre individuare la dimensione territoriale e agire immediatamente con decisione su alcuni temi fondamentali che riguardano Pistoia e la sua provincia: futuro, occupazione, benessere economico turismo e commercio, manifatturiero, arte e ambiente.

Tutti punti di forza da valorizzare con sinergie che escano dalla logica delle promesse e si trasformino in atti concreti.



**CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

La fusione dei Comuni

Il parere di Riccardo Bruzzani, direttore Confesercenti Provinciale Pistoia

Il tema della fusione dei Comuni ha ripreso vigore.

Ne prendiamo atto con piacere dato che noi abbiamo assunto da tempo una chiara posizione. Quali risultati concreti in tempi ragionevoli? Dipenderà dall'approccio politico e culturale e dalle decisioni dei soggetti direttamente coinvolti. La questione è di primaria importanza. La riforma della Costituzione ed il superamento del Parlamento paritario pone la necessità di Autonomie locali efficienti e riformate. Altrimenti non si attuerà uno Stato moderno. Il nemico peggiore è l'improvvisazione. Nefaste sarebbero logiche aggregative d'insignificante portata; o al contrario proposte di fusioni giganti e irrealizzabili. L'individuazione della dimensione territoriale delle fusioni deve emergere da un'elaborazione seria e scientifica.

Si tratta di tenere conto della realtà socio/economica, dei punti di omogeneità e di disomogeneità, della programmazione urbanistica e infrastrutturale, delle vocazioni e relative strategie di sviluppo, della gestione ottimale di servizi in una visione moderna, efficace, semplificata, con drastica riduzione dei costi.

È un processo che richiede la partecipazione dei cittadini, la quale è possibile se il percorso è fondato su reali obiettivi di cambiamento tali

da portare credibili vantaggi. Il punto centrale è individuare una prospettiva di vita, un futuro per le imprese e l'occupazione nei territori dell'ex provincia di Pistoia, in sostanza per il benessere economico e sociale della popolazione. Vivaismo, turismo e commercio, manifatturiero, arte e ambiente.

Questi i punti di forza della nostra economia con all'interno debolezze che ne impediscono la crescita. Il vivaismo è una grande risorsa, la cui importanza travalica i comuni dove è insediato. Il turismo, con al centro la questione del rilancio di Montecatini Terme, la Montagna Pistoiese e la città capoluogo, ha rilevanti potenzialità di sviluppo. Il commercio può vivere in salute valorizzando le nostre peculiarità e se si pone in sinergia con altri settori economici. Il manifatturiero ha eccellenze da salvaguardare.

L'ambiente ed il territorio devono essere difesi. Si pensa che ciò sia possibile continuando a ritenere che il vivaismo sia un problema solo di Pistoia, le Terme un problema di Montecatini, il turismo un problema della Montagna, il commercio di vicinato un residuo del secolo scorso, il manifatturiero abbandonato e disperso nei territori, la tutela del territorio un problema da affidare ai consorzi di bonifica? E le infra-

strutture, la programmazione urbanistica, i servizi innovativi, necessari per risolvere le debolezze strutturali esistenti come potranno essere realizzati? Infatti, non sono all'ordine del giorno dei nostri governi locali, se non sporadicamente per annunciare l'ennesima protesta che fatalmente resta tale.

Senza una considerevole riduzione del numero dei Comuni sarà impossibile compiere l'urgente e indispensabile salto di qualità, fondamentale per un rapporto di vantaggi reciproci sia con la città metropolitana, sia con la costa tirrenica.

In assenza di un nuovo assetto delle autonomie locali sarà velleitario, quando non propagandistico, l'obiettivo di ridurre i costi degli Enti locali, qualificando la semplificazione e l'efficienza amministrativa. Il cambiamento si pone per tutti, comprese le rappresentanze delle categorie economiche che non a caso stanno operando in tal senso, anche se in termini diffusi.

Sia chiaro che le diversità delle scelte emerse a riguardo, sono frutto certamente di legittime impostazioni ed esigenze delle singole associazioni, ma anche conseguenza di una strategia non definita da parte della politica e delle istituzioni.

IMPORTANTE

La posta elettronica certificata

Si invitano tutte le imprese associate dotate di Posta Elettronica Certificata (Pec), fino ad oggi monitorate direttamente dai nostri uffici, a recarsi presso gli stessi entro e non oltre il prossimo 31 ottobre, al fine di sottoscrivere apposito mandato che permetterà alla nostra associazione di proseguire nel servizio di controllo e gestione della Pec.

Si precisa che, in difetto di quanto sopra, le Pec non saranno più monitorate, né tantomeno rinnovate alla loro naturale scadenza!

La nostra associazione declina ogni responsabilità in merito, qualora non si provveda a presentarsi come sopra indicato presso i nostri uffici.

Pertanto, al fine di regolarizzare la posizione della tua impresa, evitando così qualsivoglia sanzione amministrativa, ti invitiamo quanto prima a rivolgerti:

- per la sede di Pistoia, via Galvani n. 17 (loc. Sant'Agostino): sig. Michele Merola, tel. 0573 - 927740 (mail: michelemerola@confesercenti.pistoia.it);
- per la sede di Montecatini Terme, via Ugo Foscolo n. 43: sig.ra Romina Maccioni, tel. 0572-957233 (mail: rominamaccioni@confesercenti.pistoia.it).



Le nostre sedi

PISTOIA

via Galvani, 17
tel. 057392771 - fax 0573 934494
confpistoia@confesercenti.pistoia.it

MONTECATINI TERME

via Ugo Foscolo, 42/44
tel. 0572 9572 - fax 0572 954212

LAMPORECCHIO

via Martiri del Padule, 1/a
tel. 0573 81737

AGLIANA

via M. Magnino, 121
tel. 0574750027

PER TUTTE LE IMPRESE ASSOCIATE

Urgente e obbligatorio: adesione a Conai

Si informano tutte le imprese associate che in base all'art. 218, comma 1, lettera r) del d.lgs. 152/06 gli utilizzatori di imballaggi, ovvero "i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni", sono obbligati ad aderire al Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi).

Invitiamo tutte le imprese associate a verificare la sussistenza o meno di tale iscrizione presso i nostri uffici e, nel caso, procedere all'iscrizione dovuta!

Si fa presente che il mancato adempimento a quanto sopra comporta sanzioni amministrative pecuniarie da 10.000 a 60.000 euro.

Pertanto, al fine di regolarizzare la posizione della tua impresa, evitando così qualsivoglia sanzione amministrativa, i nostri uffici sono a tua completa disposizione per chiarimenti e per il disbrigo di eventuali pratiche in merito.

Puoi rivolgerti:

- per la sede di Pistoia, via Galvani n. 17 (loc. Sant'Agostino): sig. Michele Merola, tel. 0573 - 927740 (mail: michelemerola@confesercenti.pistoia.it);
- per la sede di Montecatini Terme, via Ugo Foscolo n. 43: sig.ra Romina Maccioni, tel. 0572-957233 (mail: rominamaccioni@confesercenti.pistoia.it).



Abbiamo riservato per voi un posto in prima fila



**Vuoi avere uno spot pubblicitario sul nostro circuito televisivo?
per info: 328 9666982**

COMMERCIO

Fabio Cenni è il nuovo Presidente di Assohotel Confesercenti

“L’obiettivo è collaborare costantemente con le altre associazioni”.

Il saluto di Alessandra Bartolozzi: “Dopo 5 anni giusto lasciare l’incarico ad altri, ma resta il mio impegno”

Fabio Cenni, 38 anni, dell’hotel Ercolini & Savi, è il nuovo presidente di Assohotel (gruppo Confesercenti). Nella nuova giunta entrano anche Giovanni Biondi (vicepresidente, hotel Biondi), Pasquale Passeretti (hotel Puccini), Eugenio Moschini Pancioli (Grand hotel Tamerici e Principe), Alessandra Bartolozzi (albergo Michelangelo), Anna Nencini (hotel Francia e Quirinale), Claudio Chimenti (hotel Florida), Valentina Cantoni (hotel Butterfly), Alessandro Morrone (vicepresidente in rappresentanza delle piccole strutture, hotel Conchiglia).

“Montecatini – dichiara il Neopresidente – può vivere solo di turismo, questo però non vuol dire che gli alberghi portano ricchezza e che le altre attività ne beneficiano e basta.

Questi sono discorsi fatti in passato che non hanno portato a niente: non si è capito che ci deve essere sinergia perché se da domattina dalla città sparissero gli alberghi, i negozi morirebbero dopo poco,

così come è altrettanto vero che se sparissero i negozi la città perderebbe il 90% del suo appeal”.

“È pertanto il momento – prosegue Cenni – di rompere questo antagonismo e lavorare per il bene



della città, che sarà poi il bene per alberghi, attività commerciali e non ultimo i cittadini. Per arrivare a questo dobbiamo sin da subito lavorare gomito a gomito con le altre associazioni della nostra categoria, con rapporti quasi quotidiani con i nostri interlocutori, perché non voglio più sentire critiche dall’amministrazione e dalla città che siamo separati. Si può essere separati in un’unica associazione e invece uniti in tre associazioni diverse, se c’è dialogo tra persone serie”.

“Le Terme – dice ancora il presidente di Assohotel – stanno prendendo una piega che non ci dà sicurezza nel breve, e forse nemmeno nel medio periodo. Sicuramente seguiremo l’avanzare degli eventi ma non possiamo stare ad aspettare senza sapere dove andremo a finire.

L’apertura delle Leopoldine sarebbe importantissima ma, in questo momento, gli eventi sono secondo me un buon volano che possono porta-

re ricchezza velocemente nelle nostre aziende e a Montecatini. La Città del Natale insegna che dal nulla, con poco, in un periodo più che morto si è generato un business incredibile. Ma per fare eventi servono idee, soldi e capacità di realizzazione: tre cose che da soli non abbiamo. Ancora una volta è necessaria la collaborazione”.

Fabio Cenni prende il posto, alla presidenza di Assohotel, di Alessandra Bartolozzi, che resta comunque all’interno della giunta dell’associazione. “Dopo 5 anni alla presidenza – dice Bartolozzi – sono consapevole che è più corretto lasciare il posto ad altri, capaci comunque di esprimere il punto di vista associativo.

Per me è stato un incarico che mi ha dato anche molte gioie, nonostante il periodo difficile e una città che viene da anni logoranti. Fabio avrà il mio sostegno e sono sicura che agirà nel miglior modo possibile”.

MONTECATINI TERME

Insistere sulla città del natale, ma serve uno strumento di gestione degli eventi

di LUIGI LAVARINI
presidente Unim

“La Città del Natale”, uno degli eventi più importanti in grado di portare importanti flussi turistici, è di vitale importanza per Montecatini e per tutte le imprese turistiche e del commercio. Ci siamo battuti per portarla a Montecatini, vogliamo che qui rimanga e che venga organizzata nel migliore dei modi, coinvolgendo le varie aree della città con eventi diffusi e distribuiti su tutto il territorio, affinché il commercio di vicinato, al pari di tutte le altre imprese, goda del valore aggiunto che l’evento creerà.

Grazie all’impegno di imprenditori privati che nel corso delle diverse edizioni hanno saputo migliorare l’offerta del proprio prodotto e che in questo senso stanno lavorando per migliorare ancora, Montecatini riesce a supportare un prodotto termale che a oggi risulta marginale.

Non molliamo la presa, crediamo ancora nel rilancio delle Terme, ma nel frattempo lavoriamo per il salto di qualità. Lo abbiamo detto in più occasioni e oggi lo riaffermiamo ancora più convinti: la città è sprovvista di uno strumento di gestione degli eventi costituito tra amministrazione e categorie economiche capace di fare una programmazione annuale degli

eventi di alto profilo.

L’immagine della città ha bisogno di eventi qualificati, organizzati professionalmente e rapidamente, non lasciando niente all’improvvisazione o permettendo di rimanere ostaggio di privati, generando così divisioni che fanno male all’economia, confondono il turista e non lo fidelizzano al territorio.



EVENTI

Street food&shops Lamporecchio domenica 25 ottobre

Street food&shops è un’iniziativa che valorizza le eccellenze enogastronomiche e non solo del nostro territorio, attraverso l’allestimento di una rassegna a cielo aperto in cui saranno protagonisti ristoranti, bar, pasticcerie e negozi di Lamporecchio. Domenica 25 ottobre dalle 15.00 alle 20.00 Via Gramsci e Via Martiri del Padule diventeranno un caratteristico mercato in cui tra le bancarelle si potranno trovare, degustare e acquistare tipicità toscane, ma anche cibi internazionali, come quelli della cucina cubana.

Un pomeriggio di sfiziosità dolci e salate, ma anche un’occasione di shopping tra gli stand degli eleganti negozi di Lamporecchio. Street food&shops è un’iniziativa ideata dal Centro Assistenza Tecnica di Confesercenti (CAT Confesercenti), con la collaborazione delle imprese di Lamporecchio. La sua realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione e patrocinio del Comune di Lamporecchio ed il sostegno della banca Credito Cooperativo della Valdinievole.

Per info: www.confesercenti.pistoia.it
Facebook: Confesercenti Pistoia



PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE

via Ugo Foscolo, 16/2
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572909105 - fax 0572909166
segreteria@creditovaldinievole.it

La RIPRESA c'è, ora taglio delle tasse e pi

di GILBERTO BACCI



Non c'è nulla di trionfale nei dati Istat di fine estate, ma la ripresa è avviata e lo confermano tutti gli indicatori economici. Il Pil rispetto all'anno scorso cresce dello 0,7% e si prospetta a fine anno lo 0,9% (eravamo crollati al -3,1%) migliora il tasso di occupazione e la disoccupazione è leggermente diminuita attestandosi al 12%. L'Export è cresciuto del 5,2% Si è dimezzata in un anno la Cassa Integrazione Guadagni, ripartono timidamente anche i consumi. Sono decimali certo, ma denotano una ripresa e costante lenta che ci auguriamo si consolidi. E' un dato di fatto che il Paese si è rimesso in moto e che la Toscana ha fatto la sua parte collocandosi tra le regioni più virtuose.

Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha annunciato 50 miliardi di riduzione del carico fiscale nei prossimi tre anni "senza far saltare i conti pubblici". La prossima legge di stabilità, già in discussione, dovrebbe avere un carattere "espansivo" e muovere circa 27 miliardi. Sarebbe, tra l'altro, sterilizzato l'aumento dell'IVA, tolta la tassazione sulla prima casa, ridotta l'IRES nel mezzogiorno e nei prossimi due anni toccherebbe ad altri abbattimenti fiscali sulle imprese e una riduzione IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e pensionati.

Tutti si domandano dove e come saranno trovate queste ingenti risorse per raggiungere questi obiettivi. Secondo le primissime anticipazioni che circolano tra gli economisti, sia l'Irpef versata dalle persone fisiche che le imposte pagate dalle imprese hanno registrato negli ultimi mesi un andamento più che positivo. Il gettito dell'autoliquidazione avrebbe superato le previsioni con una performance considerata in alcuni casi sorprendente. Per l'Irap, dopo il consistente abbattimento della base imponibile deciso con la legge di Stabilità dell'anno scorso, ci si attendeva una forte flessione degli incassi: cinque miliardi in meno nel 2015.

Ma se l'andamento di questi primi mesi fosse confermato il minor gettito alla fine sarà notevolmente inferiore. Insomma si sarebbe consolidato un "tesoretto" di 16 miliardi. E' una buona notizia per i conti

pubblici ma anche un segnale concreto del ritorno ad un dai dati sulla crescita del PIL e più in generale dall'aumento dal buon andamento della stagione turistica.

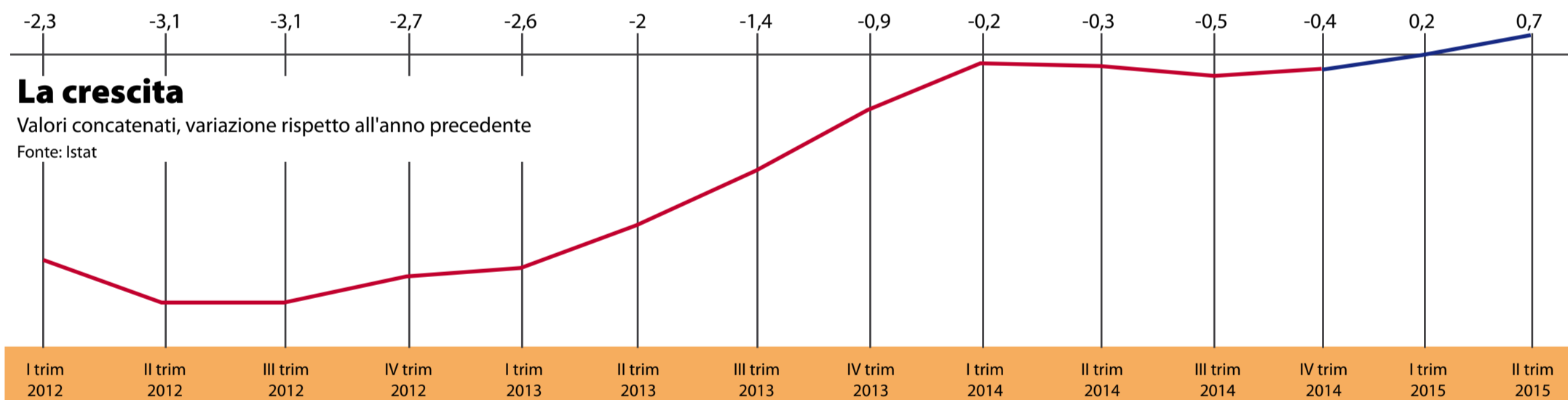
UN FONDO PER TAGLIARE LE TASSE

Secondo il Sole24 ore, il piano di Matteo Renzi per il taglio un fondo, operativo già dal prossimo anno, previsto dai che in questo fondo dovrebbero confluire, tutte le entrate ma anche quelle dovute al miglioramento dell'adempimento sparmi relativi al riordino delle agevolazioni e degli sconti. Il Fondo potrebbe così tranquillamente raggiungere ogni di di euro (solo di evasione se ne dovrebbero recuperare della pressione fiscale. Insomma tanto si recupera, dunque anche perché sono in scadenza tutti i contratti di lavoro anni, ma il governo conta di poterlo realizzare.

LE CONSEGUENZE DELLA RIPRESA

Chiudere l'anno con un deficit inferiore al 2,6% concordato la strada del 2016, anche nell'ottica dell'auspicio allineato con Bruxelles.

E il governo non esclude poi che, a conti fatti, la crescita consolidi la ripresa il +0,9% di quest'anno e il più 1,6% de



OCCUPAZIONE

Contratti di lavoro a tempo indeterminato: 388.000 in più in sette mesi

Cresce lentamente anche l'occupazione. Bene la Toscana

Circa un milione di contratti di lavoro a tempo indeterminato sono stati registrati nei primi sette mesi di quest'anno.

Dai primi rilevamenti INPS ben 388.194 (+41,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il combinato disposto tra sgravi contributivi e la nuova normativa sulle cosiddette "tutele crescenti" sta producendo una stabilizzazione di molto lavoro precario, mentre restano sostanzialmente stabili i contratti a termine.

Flette il ricorso all'apprendistato.

Diminuiscono le forme di lavoro precarie, ma anche il numero complessivo degli occupati aumenta, anche se più lentamente:

oscilla secondo le rilevazioni Istat attorno a 22,5 milioni di soggetti (+0.5) e contestualmente la disoccupazione scende al 12%.

In termini numerici secondo l'INPS il saldo attivo tra nuovi assunti e le cessazioni è di 706.100 soggetti.

La Toscana è tra le regioni più virtuose: la variazione tendenziale del primo semestre degli avviamenti al lavoro è del +8% con 30.000 posti di lavoro in più, mentre il tasso di disoccupazione scende all'8,5% (nell'ultimo periodo del 2014 era salito dell'11%).

Questi dati sono frutto di un incremento nel settore del Commercio, Turismo e Ser-

vizi, mentre si registra una flessione leggera (-6000 unità) in quello manifatturiero, che però dimezza il ricorso alla Cas-

s a Integrazione. Dati positivi ma ancora contraddittori dunque, che confermano come la crescita dell'occupazione possa essere stimolata dalla decontribuzione, ma affinché questa si consolidi occorre che ripartano investimenti, soprattutto nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali, in modo da favorire lo sviluppo dell'economia nel suo insieme.



ù occupazione

minimo di vivacità dell'economia confermato
nto della produzione industriale, dell'export, e

io delle tasse sarebbe poi finanziato grazie ad
decreti attuativi della delega sul Fisco. Si dice
te derivanti dal contrasto all'evasione fiscale,
mento spontaneo dei contribuenti e tutti i ri-
ti fiscali.

anno una dotazione di una ventina di miliar-
14) che sarebbero tutti vincolati alla riduzione
ue, tanto si restituirebbe. Il piano è ambizioso,
o dei pubblici dipendenti bloccati da diversi

ato con la Ue renderebbe senz'altro più facile
tamento del patto di stabilità da concordare

dell'economia possa rivelarsi più solida. Se si
el 2016 potrebbero essere realistici. L'attuazio-

ne del piano di riduzione fiscale, in ogni caso, prevedrebbe anche per il 2017 ed il 2018 l'utilizzo delle
clausole di flessibilità, concordate con l'Unione Europea almeno finché l'economia italiana continuerà
a correre al di sotto del suo potenziale, permettendo di guadagnare un ulteriore margine di manovra
aggiuntivo di almeno 8 miliardi di euro (lo 0,5% del prodotto interno lordo) sia nel 2017 che nel 2018.

IL CAPITOLO DELL'EQUITÀ FISCALE

Dopo la denuncia della Corte dei Conti sull'incremento del 22% della tassazione locale. Diventa decisivo
riaffermare che manovre così complesse non debbano più andare a discapito della spesa sociale e della
funzione redistributiva che il fisco ha. Lo ha capito immediatamente il Presidente del Consiglio quando ha
precisato "che con l'abolizione delle tasse sulla prima casa i comuni non dovranno temere alcuna perdita di
gettito". E' un solenne impegno che non può essere eluso. Tuttavia se la riduzione della pressione fiscale
punta ad aumentare i consumi e conseguentemente il Pil, la revisione della spesa non potrà più essere
"lineare" come si è fatto questi anni, ma occorrerà usare il bisturi soprattutto nelle amministrazioni centrali
dello Stato. Disboscare privilegi e sprechi, realizzare una politica di lotta all'evasione fiscale, superare la logica
di interventi e detrazioni a pioggia sono imperativi ai quali si deve dare una chiara risposta. C'è poi il capito
della riforma della legge "Fornero" sulle pensioni, che ha avuto il pregio di stabilizzare il sistema ma che ha
scaricato costi insostenibili sui pensionandi e creato la nuova tipologia di "esodati". Lavoratori di età elevata
che alla soglia della pensione rimangono senza lavoro e senza pensione,
Le tasse e le imposte, si sa, sono temi sui quali si perdono o si vincono le elezioni. Un argomento sul
quale è facile fare demagogia. E' auspicabile che nei prossimi mesi si ragioni su studi, proposte, analisi,
comprensibili non solo a gli addetti ai lavori, in modo che tutti possano valutare nel merito le proposte
che via via matureranno.

Consumi in ripresa a bassa inflazione

«Permangono i limiti al consumo resi strutturali
dalla lunga crisi economica»

Piccoli segnali di risveglio dei consumi (a
luglio +0,4% il 2,1% su base tendenziale),
provengono essenzialmente da alcuni
settori di beni durevoli e dall'andamento
complessivo dei saldi di fine estate, ma re-
sta ancora basso il potere d'acquisto delle
famiglie e a risentirne sono i consumi ali-
mentari.

Questo in sostanza il rapporto "Ref ricer-
che". Le famiglie arrivano con difficoltà alla
fine del mese e quelle con redditi più ele-
vati mantengono la barra più orientata al
risparmio (+9,2%).

Del resto anche le imprese sono per lo più
caute negli investimenti. Insomma, uno
scenario improntato all'attesa quello trat-
teggiato nel rapporto congiunturale che
segna un leggero incremento dell'infla-
zione (0,2%) con un'accelerazione
(0,6%) nel 2016.

Una previsione che scon-
ta nessun incremento
dell'IVA in coerenza a
quanto annunciato dal
Governo per la prossima
legge di stabilità.
Il dato positivo, comun-

que, è che l'eurozona è ormai tutta fuori
dalla deflazione. In Italia i segnali di ripre-
sa sono evidenti: +0,7% del Pil; bassi tassi
d'interesse; euro debole rispetto al dollaro;
crescita dell'export; aumento delle imma-
tricolazioni auto (+15%).

Il circolo virtuoso "produzione-redditi-
consumi" comincia a farsi sentire. Il miglio-
ramento del clima di fiducia, però, ancora
non riesce a consolidarsi.

Dall'analisi della ricerca Ref emer-
ge che «il primo se-
gnale d'inversione è
in corso, ma

permangono i limiti di abitudini al consu-
mo rese strutturali dalla crisi economica e
difficili da rimuovere».



BESTIARIO FISCALE

La Fantasia al potere. Confesercenti e i mille balzelli che penalizzano le imprese

«Senza le imprese non può esserci alcuna ripresa. Chiediamo
semplificazione, un fisco più giusto. Siamo sottoposti e in
molti casi asfissati da balzelli fiscali di ogni tipo».

È questo il grido di molti imprenditori ai quali ha dato voce
a fine luglio Confesercenti Toscana, denunciando un vero e
proprio "Bestiario Fiscale" che si mangia il 60% del reddito
d'impresa.

Quasi simultaneamente in tutte le province della nostra
regione è stata riversata sulla stampa, inondando i social fo-
rum, le testate on-line, radio e tv locali, una forte e documen-
tata denuncia di Confesercenti Toscana: negli ultimi anni la
pressione dei tributi è giunta a livelli insostenibili.

Secondo quanto abbiamo ricostruito e documentato con il
Bestiario Fiscale, l'Italia è il paese nel quale ci sono ben 63.000
norme tributarie e 670 adempimenti fiscali l'anno.

Per effetto di un federalismo abbozzato e mai realizzato, le
competenze tra Comuni, ex Province, Regioni e Amministra-
zioni dello Stato si sovrappongono e si è di fatto prodotta
un'esplosione della tassazione non più sostenibile e in molti
casi caotica e senza criteri oggettivi.



Secondo le stime di Confesercenti, il Total Tax Rate media-
mente in Toscana supera il 60%; ma vi sono regioni del Paese
dove è ancora superiore.

Questo indicatore è calcolato dalla Banca mondiale e com-
prende tutti i tipi di tributi (imposte sui profitti, tasse e/o
locali e contributi previdenziali, imposte su veicoli e sull'uso
delle risorse energetiche, ecc).

A confermare questa nostra forte denuncia, nei giorni suc-
cessivi è stata la Corte dei Conti che ha certificato come negli
ultimi quattro anni le imposte locali siano cresciute del 22%.
In pratica Comuni e Regioni, per sopperire ai tagli operati dai
governi che si sono succeduti, hanno innalzato la pressione
locale senza che questo, sostiene la Corte, «abbia in generale
migliorato i servizi».

Ma al peso del complesso delle imposizioni fiscali sulle im-
prese si aggiungono i lacci burocratici, la complessità delle
norme, le diverse interpretazioni tra un'amministrazione e
un'altra, la lentezza della giustizia nell'esaminare ricorsi.

Quando diciamo che la pressione diretta e indiretta ha rag-
giunto limiti insostenibili, dobbiamo purtroppo misurarci
con queste storie paradossali e incredibili anche perché tutto
ciò si ripercuote negativamente sui consumi delle famiglie e
frena la debole ripresa in atto. Il messaggio che Confesercenti
ha inteso lanciare con questa campagna è che oggi è necessa-
ria una vera riforma fiscale che semplifichi la vita alle imprese
e rimetta mano al "bestiario fiscale" di cui le imprese, ma an-
che molte famiglie, sono vittime.

Le nostre imprese che hanno resistito in anni difficili sono
pronte ad agganciare la ripresa che, anche se debole e incer-
ta, sembra profilarsi.

Ma la condizione perché ciò si realizzi dipende dalle scelte di
politica economica che saranno fatte a tutti i livelli nelle pros-
sime settimane.

Anche per questo attendiamo con interesse le misure annun-
ciate dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi per i prossimi
tre anni.

Ridurre il peso fiscale di 50 miliardi è un passo giusto e da
condividere, ma questo deve essere realizzato semplificando
e sburocratizzando tutto il sistema in un quadro di una mag-
giore giustizia sociale.

Agevolazioni per le imprese giovanili Bando della Regione Toscana

Il bando prevede finanziamenti a tasso zero per l'avvio di nuove piccole imprese, e prestazioni di garanzia per il consolidamento sempre di piccole imprese, nei settori del turismo, commercio e affini (agenzie di viaggio e altre attività connesse quali: trasporto marittimo, servizi di informazione e comunicazione, agenzie pubblicitarie, agenzie di traduzione e interpretariato, noleggio, organizzazione convegni e fiere...).

Per l'apertura di nuove imprese l'investimento ammissibile a finanziamento è compreso fra 8.000 e 35.000 euro.

L'opportunità è rivolta ai seguenti soggetti:

- micro e piccole imprese giovanili la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di concessione del contributo, sempre che abbiano un'età non superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa.

Spese ammissibili: per investimenti materiali (terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature) e immateriali (diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale), nonché le spese per servizi di consulenze e di sostegno all'innovazione.

Per le spese di investimento, l'agevolazione è concessa nella forma

del microcredito, attraverso un finanziamento agevolato a tasso zero e senza richiesta di garanzie personali e patrimoniali, per un importo pari al 60% del costo totale dell'investimento ammissibile, fino ad un massimo di 21.000 euro.

Nel caso in cui venga richiesto il solo microcredito (e non anche il voucher), l'importo del finanziamento sarà pari all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile, fino ad un massimo di 28.000 euro.

Per le spese relative all'acquisizione di servizi specializzati, verrà concesso un voucher (contributo in conto capitale) nella misura del 100% della spesa ammessa, fino ad un massimo di 7.000 euro; la spesa relativa ai servizi non può essere superiore al 20% dell'investimento complessivo.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente online a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015, e fino ad esaurimento delle risorse, accedendo al portale tramite il sito internet www.toscanamuove.it.

Gli uffici Credito della Confesercenti di Pistoia sono a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione in merito e per fornire la necessaria assistenza per le richieste di agevolazione.

Di seguito indichiamo i contatti a cui potete rivolgervi:



Claudio Bellari
0573 927732 - bellari@comfidi.it

Luca Boiardi
0573 927758 - lucaboardi@confesercenti.pistoia.it

Iniziative dei commercianti di Monsummano Terme



Scegli il tuo Sconto!

Presenta questo volantino in uno dei negozi di Monsummano Terme che aderiscono all'iniziativa...
e scegli lo sconto che fa per te!

Scegli il tuo Sconto!

10% 20% 50%

Promozioni valide fino al 10 dicembre 2015



Abbigliamento, scarpe e accessori

G&G
VIA MATTEOTTI 115
SCONTO 25% SU MIZUNO 2015

BELLI E RIBELLI
PIAZZA GIUSTI 369
SCONTO 15% ESCLUSO CAPI GIÀ IN SALDO O PROMOZIONE

INCANTO
VIA MAZZINI 227
SCONTO 10%

LAURA PESCATORI
VIA GOBETTI 42
SCONTO 20%

BIJOUX E NON SOLO
VIA MATTEOTTI 31
SCONTO 10%

JO STYLE
VIA MATTEOTTI 106
SCONTO 10%

CUORE ROSSO
VIA MATTEOTTI 127
SCONTO 50% SU PIGIAMERIA DONNA "PEPITA" "TATA"

ROSSELLINA
VIA MATTEOTTI 12/14
SCONTO 10%

I MAGLIAI
VIA CESARE BATTISTI 255
SCONTO DAL 10% AL 30% SU PIUMINI E CAPPOTTI UOMO-DONNA



Per il palato

CAFFÈ TIZIANA
VIA DELL'UNITÀ 167C
UN PRIMO, UN DOLCE, ACQUA E CAFFÈ € 6,00

ALEX'S PIZZA
VIA GIOVANNELLI 84
CON UNA PIZZA FAMILIARE, BIBITA OMAGGIO

HART PIZZA
VIA MAZZINI 155
OGNI PIZZA GIGANTE UNA BOTTIGLIA DI ARANCIATA OMAGGIO

BURGER STORE
VIA DELL'UNITÀ 21
OGNI 10,00 € DI SPESA 2,00 € DI BIBITE IN OMAGGIO



Feste e cerimonie

PARTY MANIA
VIA MATTEOTTI 128
SCONTO 20% SU BRACCIALETTI E COLLANINE;
SCONTO 10% SU ALLESTIMENTI DI PALLONCINI
PRENOTATI ALMENO 15 GG PRIMA DELL'EVENTO

BURALLI BOMBONIERE
VIA MATTEOTTI 75-79-83
SCONTO 10% SU BOMBONIERE CONFEZIONATE



Parrucchieri

MARCO PARRUCCHIERE
PIAZZA DEL POPOLO 209
SCONTO 20% SU TUTTI I SERVIZI NEI GIORNI
DI MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

RICCI E CAPRICCI
VIA CARLO MARX 285-289
SCONTO 50% SU TUTTI I SERVIZI ESCLUSI
GLI EXTRA



Cartoleria e articoli da regalo

L'ANGOLO DI ARCHIMEDE
VIA MATTEOTTI 63
SCONTO 10% SU CANCELLERIA E ARTICOLI
DA REGALO

CARTOLERIA SEVER
VIA GIOVANNELLI 19 - CINTOLESE
SCONTO 10% SU CANCELLERIA E GIOCCATTOLI



Erboristeria

BENESSERE MEDITERRANEO
VIA MATTEOTTI 133
SCONTO 20% SU INTEGRATORI PER IL
CONTROLLO DEL PESO DIETÀ LINEA; SCONTO
20% SU GUAM LINEA ROUGE; TRUCCO BIO
FINE SERIE TUTTOA 5,00 €



Servizi vari

**GOLD MONEY
"ORO GOLD INVESTIMENTI"**
VIA MATTEOTTI 118
SCONTO 50%



Fiori & Piante

L'ANGOLO FIORITO
VIA MATTEOTTI 9
SCONTO 10% SU € 20,00 DI SPESA



Sartoria e ricamo

IL FILO DI ARIANNA
VIA GOBETTI 67
SCONTO 20% SU TUTTI I PRODOTTI E SULLE
RIPARAZIONI

TIMBRO COMMERCIANTE

CARREFOUR, IL REPORTAGE

Fare la spesa un'operazione di marketing? "No, ma la notte no..."

di GILBERTO BACCI

Piazzale praticamente deserto, un pugno di macchine parcheggiate in un angolo, carrelli accatastati, un robusto vigilante che ti squadra da capo ai piedi. Questo è il biglietto da visita di Carrefour a Calenzano, nella profonda periferia nord di Firenze.

Alle quattro di notte di una calda serata d'agosto lo spettacolo è veramente spettacolare. Spinto dalla curiosità e soprattutto da una passata esperienza alla Mercafir (i mercati generali di Novoli dove di notte migliaia di uomini movimentano le merci) raggiunge l'ipermercato attraversando una rotonda tra un nugolo di nigeriane che contrattano una prestazione con camionisti appena usciti all'autostrada e in attesa di riposare in qualche area della zona. Sì, perché il luogo non è a due passi da una località turistica di grande richiamo notturno, ne è al centro di una grande città cosmopolita americana, ma in un fortillio di capannoni a metà strada con Prato, nel cuore di una zona industriale della piana fiorentina.

All'interno ti attende un vuoto surreale. Un corridoio con serrande di negozi sbarcati che richiamano scene di qualche film horror, poi lunghe file di scaffali pieni di merce.

Una ventina di clienti vagano senza una precisa meta, per lo più giovani in cerca di alcolici, qualche prostituta, camionisti affamati che arraffano panini e buste di salame e prosciutto, due o tre coppie di rientro dalle vacanze, qualcuno che ha smontato tardi dal lavoro e acquista latte e un pacco di biscotti per la mattina successiva.

Spinto dalla curiosità e dopo aver messo nel carrello qualcosa anch'io, mi avvicino alla cassa e cerco di capire come sta andando l'esperimento di apertura h24 tanto reclamizzato e oggetto di polemiche sulla stampa. Con molta gentilezza un giovane commesso con accento straniero mi risponde: «non siamo autorizzati a parlare di queste cose». Ma dal volto si capisce lontano un miglio che prevale anche in lui la stanchezza e la noia.

Come in ogni supermercato che si rispetti l'aria climatizzata è sparata al massimo, la luce ti acceca e il sottofondo musicale ti accompagna, mentre dall'altoparlante annunciano promozioni, intervallando le proposte con l'offerta di un cappuccino e cornetti caldi.

Nel carrello puoi mettere quello che vuoi, ma appena giungi alla cassa gli alcolici te li fanno lasciare e così inizia un tira e molla con la cassiera, sotto l'occhio attento di un vigilante richiamato dai toni di un cliente già alticcio.

Uscendo dopo una mezz'ora vedo in un angolo un gruppo di filippini assonnati che aspettano, immagino, i camion che da un momento all'altro dovrebbero arrivare per i rifornimenti del giorno successivo.

Mentre rientro a casa mi pongo subito una serie di interrogativi.

Che senso ha tenere aperta una struttura di questo genere tutta la notte? Si sa, la liberalizzazione selvaggia degli orari lo ha di fatto permesso.

Qualcuno sostiene che questo sia un segno di modernità, di progresso. Negli altri



paesi "lo fan tutti", si dice, dimenticando che Calenzano non è New York e che in Europa ancora in molti casi i negozi e gli stessi supermercati chiudono già alle 18. E se non ci credete andate su Google: il più grande centro commerciale di Berlino, il KaDeWe chiude alle 18 ed eccezionalmente nel mese di agosto alle 20.

E poi, quali sono le condizioni di vita, di lavoro, di sicurezza, per chi vi opera? Ma anche volessimo, per un solo momento, prescindere da considerazioni di ordine etico e sociale qual è il rapporto costi/ricavi? Del resto neppure negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie, sulle autostrade, attività di questo tipo sono aperte tutta la notte. È infatti risaputo che l'aumento dei consumi non è correlato strettamente agli orari di apertura.

A noi, per dirla chiaramente, pare che tutto ciò mascheri una grande operazione d'immagine. Il gruppo Carrefour si trova infatti in difficoltà ad imporsi in un mer-

cato già saturo e secondo una recente ricerca di "Altroconsumo" praticerebbe prezzi più alti del 14%. Non è dunque da escludere che, con questa operazione di marketing, punti ad accreditarsi come impresa innovativa. Ma l'innovazione è ben altro: è competere sul terreno della qualità dei prodotti, dei prezzi, nel contatto diretto e fidelizzato con la clientela.

Confesercenti si è sempre opposta ai provvedimenti che hanno aperto a queste forme di liberalizzazione selvaggia.

Evidentemente però non bastano le aperture domenicali senza alcun limite temporale, quelle in tutte le festività compreso Natale, Pasqua e Capodanno.

Ma la notte no! Diciamo alto e forte. La notte è fatta per divertirsi, amare, riposare. Sarebbe giunto il momento di mettersi ad un tavolo e rivedere queste assurde norme nell'interesse delle imprese serie, grandi e piccole, dei loro collaboratori e dei consumatori.

SANITÀ

Disdici per tempo la prenotazione o sarai multato

La Legge regionale prevede che chi, avendo prenotato una visita od un esame non si presenta senza aver disdetto l'appuntamento almeno 48 ore prima della data fissata, è "multato" per una cifra pari al relativo ticket.

Sembra ovvio: per evitare un danno economico al sistema e per non creare un "vuoto" che allunga le liste di attesa.

Eppure così non è: l'Asl fiorentina, ad esempio, denuncia che nel 1° quadrimestre di questo anno le prenotazioni disattese senza preventiva disdetta sono quasi il 2%, con punte del 6,8% per l'oculistica, del 3,7% in ginecologia e del 3,6% in dermatologia.

Ed il corrispettivo economico che sarà richiesto agli inadempienti ammonta, per le 12.134 prestazioni saltate in tale periodo, a 308.000 euro (destinato ad aumentare se, dopo un primo sollecito a pagare senza risposta, l'Azienda è costretta a procedere con la procedura delle sanzioni). I solleciti "bonari" stanno partendo in questi giorni.

Eurosportello.eu

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santiccoli - santiccoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere
Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari

tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO D'IMPRESA

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì, al fine di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile, intende agevolare la realizzazione di progetti d'investimento per l'avvio e il consolidamento delle imprese. A tal proposito sono stati predisposti due distinti bandi: uno per le imprese afferenti i settori del turismo, del commercio e del terziario, l'altro per le imprese relative all'industria, all'artigianato e alla cooperazione. In entrambi i casi Possono presentare domanda le Micro e Piccole Imprese giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e persone fisiche sotto i 40 anni. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati

e garanzia a valere sul Fondo di Garanzia Regionale. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse sul portale dell'ente gestore: <http://www.toscanamuove.it>. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/146157.pdf>; <http://www.ueonline.it/networking/upload/146188.pdf>

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI START UP INNOVATIVE

La Regione Toscana intende rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale toscano con il sostegno alla costituzione di imprese e l'incremento dell'occupazione giovanile da realizzare con l'avvio di iniziative imprenditoriali innovative, alle quali concedere finanziamenti agevolati e voucher per l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'innovazione (es. di affiancamento e tutoraggio) utili alla creazione

e allo svolgimento dell'attività d'impresa. Possono presentare domanda persone fisiche che costituiranno micro o piccole imprese innovative e giovanili entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima e Micro e Piccole Imprese innovative e giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati e garanzia a valere sul Fondo di Garanzia Regionale. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse sul portale dell'ente gestore: <http://www.toscanamuove.it>. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/146279.pdf>

BANDO

BANDO PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ - INVITALIA

Sono stati fissati i criteri e le modalità di concessione degli incentivi dedicati alle donne e ai giovani che vogliono creare nuove imprese relativi al Bando per l'Autoimprenditorialità gestito da Invitalia. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese: costituite in forma societaria, incluse le società cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni o da donne. Le imprese inoltre devono essere costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e devono risultare di micro e piccola dimensione.

La misura di sostegno consiste in un finanziamento agevolato a tasso zero. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/145823.pdf>

Edimedia agenzia di comunicazione con oltre 30 anni di esperienza.

Ci occupiamo di Editoria, Pubblicità, Web e Social Media.



EDIMEDIA
ali per il tuo brand.



Per tutti gli associati Confesercenti:

Analisi e studio aziendale gratuito con:

- Check up della comunicazione del sito web e dei canali social network
- Opportunità e suggerimenti per la promozione

EDIMEDIA srl
via Pratese, 201 • Firenze • tel. 055 340811 • fax 055340814
info@edimedia-fi.it • www.edimedia-fi.it

L'Italia cresce, bene il PIL

L'Italia cresce e l'Istat mette un punto fermo. Ha rivisto al rialzo l'aumento del Prodotto Interno Lordo nel secondo trimestre dell'anno, portandolo da +0,2% a +0,3%. Rispetto allo stesso periodo del 2014 il Pil è salito dello 0,7%: si tratta dell'incremento tendenziale più alto da quattro da anni. A questo punto è plausibile una crescita a fine anno dello 0,9% forse dell'1%

Torna a crescere l'occupazione

Secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione a luglio è sceso al 12%, in calo di 0,5 punti percentuali sul mese precedente e di 0,9 punti nei dodici mesi. La stima dei disoccupati, pari a 3.074 milioni di persone, diminuisce del 4,4% (-143 mila) su base mensile e nei dodici mesi la disoccupazione diminuisce del 6,6% (-217 mila persone in cerca di lavoro). Nell'ultimo mese la stima della disoccupazione è in calo sia tra gli uomini (-3,5%) sia tra le donne (-5,6).

Disoccupazione giovanile ancora alta

Sempre secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 40,5% a luglio. In calo di 2,5 punti percentuali rispetto al mese precedente. Gli under 25 senza un impiego e in cerca di lavoro sono 616 mila. La stima del numero di giovani disoccupati diminuisce rispetto al mese precedente (-51 mila, pari a -7,6%). L'incidenza dei giovani disoccupati tra 15 e 24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari al 10,4% (cioè poco più di un giovane su 10 è disoccupato). Questa incidenza diminuisce nell'ultimo mese di 0,9 punti percentuali.

30.000 occupati in più in Toscana

Secondo gli ultimi dati Istat gli occupati in Toscana sono cresciuti di 30.000 unità nel secondo trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, e addirittura di 45.000 unità se il confronto avviene col primo trimestre di quest'anno. Clamoroso exploit. Ma la prima "novità" è che dall'anno scorso ad oggi l'aumento dell'occupazione è solo femminile (33.000 unità), mentre diminuiscono gli uomini che lavorano (-3.000 unità). Ed ecco la seconda "novità": il recupero dell'occupazione avviene prevalentemente grazie alle performance del commercio, turismo e dei servizi.

Turismo estivo, splende il sole

Dopo anni di magra, i dati fotografano finalmente un'estate all'insegna del tutto esaurito. E il sole splendente per tutta l'estate, la crisi dei mercati del mediterraneo coinvolti nei conflitti in atto, hanno messo in movimento milioni di turisti, italiani e stranieri. I numeri impazzano ma già nel primo trimestre l'Istat certificava un +5,2%. C'è chi parla specie per le località marittime un +20% in questo trimestre. I numeri esatti del 2015 si vedranno a fine anno, ma fin da ora sono più che confortanti.

Toscana, crescono le imprese turistiche e del commercio

Inversione di rotta per le iscrizioni di nuove imprese ai registri delle Camere di Commercio della Toscana: sono state 6.080 nel quarto trimestre del 2014, il +3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 che segna un ritorno alla crescita dopo quattro trimestri consecutivi negativi. L'andamento regionale è stato inoltre migliore anche rispetto alla media nazionale (+1,7%). Le imprese cessate sono state 6.057.



**ITALIA COMFIDI
PRESENTA
UFFICIALMENTE
IL NUOVO SITO
ISTITUZIONALE
COMBINAZIONE
PERFETTA
TRA TECNOLOGIA E
COMUNICAZIONE**

Innovativo, moderno e ricco di contenuti è il primo passo verso una nuova immagine, rinnovata e dinamica, espressione della solidità e della professionalità che da sempre distinguono Italia Comfidi.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n.21 settembre-ottobre 2015

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Gilberto Bacchi
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese 201 - 50145 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 14 ottobre
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

www.comfidi.it